

## IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

### Decreto n. 30 del 10.03.2017

**OGGETTO: Piano triennale del fabbisogno di personale 2014-2016: utilizzo risparmi di spesa a seguito dell'espletamento delle procedure di cui all'art. 52, comma 1- bis del decreto legislativo n. 165/2001.**

**VISTO** il Decreto Legislativo 29 ottobre 1999 n. 454, con il quale è stato istituito il Consiglio per la Ricerca e la Sperimentazione in Agricoltura, e successive modificazioni ed integrazioni;

**VISTO** il Decreto Interministeriale del 5.3.2004, con il quale il Ministro delle Politiche Agricole e Forestali di concerto con il Ministro per la Funzione Pubblica e il Ministro dell'Economia e delle Finanze ha approvato lo "Statuto" del Consiglio per la Ricerca e la Sperimentazione in Agricoltura (CRA);

**VISTI** i Decreti Interministeriali dell'1.10.2004, con i quali il Ministro delle Politiche Agricole e Forestali di concerto con il Ministro per la Funzione Pubblica e il Ministro dell'Economia e delle Finanze ha approvato il "Regolamento di organizzazione e funzionamento" ed il "Regolamento di amministrazione e contabilità" del Consiglio per la Ricerca e la Sperimentazione in Agricoltura (CRA);

**VISTO** il decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e successive modificazioni ed integrazioni;

**VISTO** l'art. 12 comma 1 e 2 del Decreto legge 6 luglio 2012, n.95 convertito con legge 7 agosto 2012, n. 135 e ss.mm. che, nel disporre la soppressione dell'INRAN, ha attribuito al CRA le funzioni ed i compiti già affidati al medesimo istituto dal D.Lgs. 29 ottobre 1999, n. 454 e le competenze acquisite nel settore delle sementi, sopprimendo al contempo le funzioni dell'INRAN già svolte dall'ex INCA;

**VISTA** la legge 23 dicembre 2014, n. 190 e in particolare l'art. 1, comma 381, primo periodo, che prevede l'incorporazione dell'Istituto nazionale di economia agraria - INEA - nel Consiglio per la ricerca e la sperimentazione in agricoltura - CRA, che assume la denominazione di CREA - Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria;

**VISTO** l'articolo 1 del Decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali n. 12 del 2 gennaio 2015 sostituito dal Decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali n. 2144 del 2 marzo 2015 con pari decorrenza, con il quale il Dott. Salvatore PARLATO è stato nominato, in sostituzione degli organi statuari di amministrazione del CRA, Commissario straordinario del Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria, con i compiti di cui all'articolo 1, comma 381 della legge 23 dicembre 2014, n. 190;

**VISTO** l'articolo 1 del Decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali prot. n. 0012761 del 31 dicembre 2015, con il quale l'incarico di Commissario straordinario del Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria, attribuito al Dott. Salvatore PARLATO con decreto ministeriale 24 marzo 2015, n. 2144, è stato prorogato, senza soluzione di continuità, per la durata di un anno e comunque non oltre la nomina degli organi ordinari di amministrazione;

**VISTO** il decreto commissariale n. 9 del 29/01/2016 con il quale è stato conferito alla menzionata Dott.ssa Ida Marandola, l'incarico di Direttore Generale f.f. del Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria, a decorrere dal 1° febbraio e per la durata prevista dal punto 3 del citato decreto;

**VISTO** il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 23/01/2017 acquisito al protocollo CREA n. 3021 del 26/01/2017 con il quale, a decorrere dalla data del decreto e fino alla definizione della procedura di nomina del Presidente e del Consiglio di amministrazione del CREA, è stato nominato il dott. Salvatore Parlato Commissario straordinario del CREA;

**VISTO** l'art. 35 del D.lgs. n. 165/2001 come modificato dal D.L. n. 101 del 2013 convertito con modificazioni dalla legge 125/2013;

**VISTO** il decreto del commissario straordinario n. 74 dell'11 agosto 2015 con il quale è stata rimodulata la dotazione organica dell'Ente;

**VISTO** il decreto n. 75 del 7 settembre 2015 con il quale è stato adottato il nuovo Piano Triennale di Fabbisogno del personale, trasmesso al Dipartimento della Funzione pubblica con nota prot. n. 48785 del 9 settembre 2015;

**VISTA** la nota prot. n. 0052862 del 2 ottobre 2015 del Dipartimento della Funzione Pubblica nella quale si precisa che *"Relativamente agli atti trasmessi ai competenti Uffici del Dipartimento, trovano applicazione le previsioni generali in materia di silenzio assenso tra le amministrazioni pubbliche, così come disciplinate dall'art. 17bis della legge 7 agosto 1990 n. 241, come introdotto dall'art.3 comma 1 della legge n. 124/2015"*;

**TENUTO CONTO** che, ai sensi della succitata disposizione, a far data dal 10 ottobre 2015 il predetto Piano assunzionale è da ritenersi approvato, decorsi i termini per la formazione del summenzionato silenzio - assenso;

**TENUTO CONTO** che nel predetto piano assunzionale è previsto tra l'altro il reclutamento da effettuarsi ai sensi dell'articolo art. 52, comma 1 bis del decreto legislativo n. 165/2001 per n. 10 posti di Dirigente di ricerca, I livello, n. 4 posti di Dirigente tecnologo, I livello, n. 9 posti di Primo Ricercatore, II livello, n. 3 posti di Primo tecnologo, II livello;

**CONSIDERATO** che relativamente ai concorsi espletati ai sensi dell'art. 52 del decreto legislativo n. 165 del 2001, relativamente al profilo di Dirigente Tecnologo, I livello, n. 2 dei 4 posti sono stati destinati ad idonei nella vigente graduatoria di concorso pubblico già espletato per il medesimo profilo e livello, approvata con la suddetta delibera del Presidente dell'INRAN n. 2 del 9 gennaio 2007;

**TENUTO CONTO** che sulla base dei decreti di approvazione degli atti concorsuali già emanati è emerso che la maggior parte dei candidati vincitori risultano già appartenenti al ruolo dei profili di ricercatori e tecnologi del CREA;

**CONSIDERATO** che a seguito dell'assunzione di n. 2 unità di personale nel profilo professionale di Dirigente Tecnologo, I livello, mediante scorrimento per n. 2 posizioni della vigente graduatoria di concorso, approvata con delibera del Presidente dell'INRAN n. 2 del 9 gennaio 2007 e dell'assunzione dei vincitori delle graduatorie di concorso ai sensi dell'articolo art. 52, comma 1 bis del decreto legislativo n. 165/2001, si renderanno disponibili le risorse nell'ambito del budget assunzionale del Piano Triennale di Fabbisogno del personale;

**CONSIDERATO** che presso l'Ente risulta personale assunto con contratto di lavoro a tempo indeterminato in regime di part-time;

**RITENUTO** opportuno utilizzare le risorse finanziarie che si renderanno disponibili per la trasformazione del rapporto di lavoro da tempo parziale a tempo pieno, al fine di rafforzare l'utilizzo del personale appartenente ai profili dell'area scientifico-tecnologica e tecnica;

**TENUTO CONTO** che il bilancio dell'Ente presenta la necessaria copertura finanziaria della spesa per le predette assunzioni;

**TENUTO CONTO** anche dell'indagine condotta dalla Guardia di Finanza per conto della Procura della Repubblica presso il Tribunale di Roma, nell'ambito della quale con ordine di esibizione del 9 dicembre 2016 è stato richiesto all'Amministrazione di produrre documentazione in relazione alla "stabilizzazione dei precari di cui al bando del 30.12.2014";

**VALUTATO**, in via di autotutela amministrativa, di non doversi procedere alla applicazione della disposizione di cui al presente provvedimento relativamente al personale assunto a seguito di procedura di stabilizzazione nelle more della conclusione del procedimento di cui al punto precedente;

## **DECRETA**

Per le motivazioni indicate in premesse:

**Art. 1** - Di destinare le risorse che si renderanno disponibili nell'ambito del budget assunzionale del Piano Triennale di Fabbisogno del personale, a seguito delle assunzioni di cui all'art. 52 comma 1-bis del D.Lgs. n. 165/2001, alla trasformazione del rapporto di lavoro da tempo parziale a tempo pieno del personale assunto con contratto di lavoro a tempo indeterminato in regime di part-time, e in particolare:

- n. 5 unità provenienti da ex Ense ed ex Inea assunte dal 1/6/2003;
- n. 53 unità assunte nel profilo di Ricercatore, livello III dal 2/3/2015;
- n. 11 unità assunte nel profilo di Ricercatore, livello III e n. 1 unità nel profilo di Tecnologo, livello III dal 1/12/2015.

**Art. 2** - Sono accantonate le risorse per la trasformazione del rapporto di lavoro da tempo parziale a tempo pieno per n. 41 unità assunte mediante la procedura di stabilizzazione del 2014 fino alla definizione del procedimento oggetto dell'indagine citata in premessa.

**Il Commissario straordinario  
Salvatore PARLATO**